

ITINERARI CULTURALI
En plein air
BORDIGHERA

ITINERARI CULTURALI
ALL'ARIA APERTA
TI GUIDANO
ALLA SCOPERTA
DI BORDIGHERA!

En plein air - all'aria aperta è come dipingono gli impressionisti, ma è anche un modo di vivere il territorio. Unendo la scoperta del patrimonio culturale alla natura rigogliosa dei giardini puoi trovare il benessere passeggiando tra le architetture eclettiche della città mediterranea.



Il Giardino Esotico Pallanca dista circa 3km. Parcheggiare in zona è facile e c'è una comoda fermata dell'autobus della linea Sanremo-Ventimiglia proprio accanto al giardino.

15 →



CITTÀ DI BORDIGHERA

INFORMAZIONI

+39 0184 262882
Ufficio Informazione
e Accoglienza Turistica
Via Vittorio Emanuele II 172,
presso i Giardini
del Palazzo del Parco

www.visitbordighera.it



Sulle tracce di Monet

segui i passi del pittore impressionista Claude Monet, che nel 1884 soggiorna a Bordighera dove dipinge 38 quadri.

ITINERARIO SULLE TRACCE DI MONET

1. Ufficio Informazione Turistica IAT
2. Monet su via Romana
3. Monet su via Romana
4. Monet su via Romana
5. Giardini Monet
6. Pension Anglaise
7. Fondazione Pompeo Mariani
8. Ingresso sentiero del Beodo
9. Sentiero del Beodo
10. Lungomare Argentina

Tempo di percorrenza: 1.30 h
Lunghezza: 5,5 km - Itinerario medio-facile



CITTÀ DI
BORDIGHERA



Tra ville e giardini

ti accompagna tra ricchezze del paesaggio costruito e naturale di Bordighera: architetture eclettiche, splendidi giardini, alberi monumentali.

ITINERARIO TRA VILLE E GIARDINI

1. Ufficio Informazione Turistica IAT
2. Lungomare Argentina
3. Chiesa dell'Immacolata Concezione Terra Santa
4. Capo Sant'Ampelio
5. Villa Garnier e giardino
6. Palazzo Garnier e Ficus Macrophylla
7. Via Romana
8. Villa Regina Margherita
9. Villa Etelinda
10. Museo Bicknell - Istituto Studi Liguri
11. Biblioteca Civica Internazionale
12. Giardini Lowe
13. Chiesa Valdese
14. Ex Chiesa Anglicana
15. Giardino Esotico Pallanca

Tempo di percorrenza: 1 h
Lunghezza: 3,5 km - Itinerario facile

Gli itinerari sono ideati per una fruizione all'aria aperta. Alcuni luoghi però sono visitabili, consulta i loro siti per maggiori informazioni su accesso e modalità di visita.

www.visitbordighera.it



Sulle tracce di Monet

5

GIARDINI MONET

“Un giardino come quello è indescrivibile, è magia pura, tutte le piante del mondo crescono là nella terra”*

I Giardini Monet sono ciò che resta dei Giardini Moreno, che all'epoca occupavano una zona vasta dal lungomare alla città alta. Di proprietà di Francesco Moreno, console di Francia, i giardini erano tanto impressionanti per varietà ed estensione che la loro fama viaggia a livello internazionale. Grazie ad una raccomandazione Monet riesce ad accedervi e ne rimane meravigliato | 5 |.

*Bordighera, 5 febbraio 1884, lettera di Claude Monet ad Alice Hoschedé

10

“QUANTO ALL'AZZURRO DEL MARE E DEL CIELO, È IMPOSSIBILE”*

Nella sua parte finale il percorso ti porta fino al mare | 10 |, il cui azzurro abbagliante rapisce lo sguardo di Monet. Dal verde della macchia mediterranea si scende verso il capo di Sant'Ampelio da dove la vista spazia in ogni direzione e poi lungo la passeggiata per fare ritorno al punto di partenza.

*Bordighera, 5 febbraio 1884, lettera di Claude Monet ad Alice Hoschedé



Tra ville e giardini

4

CAPO SANT'AMPELIO

Il promontorio più meridionale della Liguria | 4 | ospita una piccola chiesa che risale all'XI secolo. Sant'Ampelio è il Patrono di Bordighera, conosciuto anche per avervi portato i semi delle prime palme da dattero. I festeggiamenti in suo onore ricorrono il 14 maggio e includono celebrazioni religiose, balli e spettacoli pirotecnici. Vicino alla chiesa puoi vedere il monumento dedicato alla Regina Margherita.

10 11

L'IDENTITÀ INTERNAZIONALE DI BORDIGHERA

Il Museo Bicknell - Istituto Studi Liguri | 10 | è un importante centro culturale e di ricerca fondato nel 1888 da Clarence Bicknell che contiene collezioni botaniche, archeologiche e artistiche. Nel giardino c'è un monumentale Ficus Macrophylla. La Biblioteca Civica Internazionale | 11 | offre una vasta collezione di contenuti in diverse lingue dal 1883. Nel 1910 è costruito l'attuale edificio vittoriano.

Consulta il sito per organizzare la visita.

6

PENSION ANGLAISE: UNA RESIDENZA INTERNAZIONALE

Nel 1884 Monet soggiorna qui | 6 |, da dove partono le sue esplorazioni, pensieri e lettere. Lontano dalla folla elegante osserva la vita mondana, assiste al carnevale e allo spettacolo del mare. In quei tempi la città pullula di personaggi internazionali, come il celebre architetto francese Charles Garnier (1825-1898), che costruisce e progetta diversi edifici in Riviera e a Bordighera.

Vedi l'itinerario Tra ville e giardini per altre informazioni.

QUATTRO INSTALLAZIONI DI LUCE E COLORE ISPIRATE AI DIPINTI DI MONET A BORDIGHERA



OLTRE MONET: TRA LE VILLE E I GIARDINI DI BORDIGHERA

Non è un caso che Monet sia rimasto colpito da Bordighera: le sontuose ville, come Villa Etelinda, raccontano il fascino eclettico della Belle Époque, mentre i giardini, come il Giardino Esotico Pallanca, offrono un'incredibile varietà botanica. Il percorso proposto ti porta a scoprire diversi punti di interesse della città.

5

VILLA GARNIER

Mentre segue la realizzazione dell'Opera di Parigi (Opéra Garnier), l'architetto Charles Garnier nel 1871 progetta la sua villa a Bordighera | 5 |. L'edificio, con tre piani e una torretta, è un'icona della Riviera. La villa, capolavoro architettonico, racchiude anche un'oasi verde, frutto di una collaborazione tra il figlio di Garnier, Christian, e l'architetto paesaggista Ludwig Winter.

Consulta il sito per organizzare la visita.

12

GIARDINI LOWE

I giardini | 12 | che prendono il nome da Charles Henry Lowe adornano il paesaggio con più di 60 ulivi centenari, un vecchissimo Pinus pinea, una Grevillea robusta e numerose palme fra cui una Butia capitata. Questo è solo uno dei doni fatti da Lowe alla città che includono anche il Lawn Tennis Club, ufficialmente il più antico d'Italia: fondato nel 1878, solamente un anno dopo i campi da tennis di Wimbledon.

MONET A BORDIGHERA

Nel 1884 Claude Monet (Parigi, 1840 – Giverny, 1926) trascorre un periodo a Bordighera: un soggiorno di tre settimane si trasforma in tre mesi. Monet non si dà tregua e lavora assiduamente per catturare i riflessi del mare e i motivi delle palme. Dipinge 38 quadri a Bordighera e 2 a Dolceacqua, e da quel momento in poi la sua tavolozza non dimentica più la luce e i colori del Mediterraneo.

Cerca a terra le **M** di Monet che segnalano le tappe dell'itinerario!

1

“PARTO PIENO DI ARDORE, HO L'IMPRESSIONE CHE FARÒ COSE MERAVIGLIOSE”*

All'Ufficio Informazione Turistica IAT di Bordighera | 1 | trovi informazioni sul territorio e sui percorsi en plein air.

Verifica sul sito gli orari di apertura

Poco distante c'è la stazione ferroviaria che collega la città con l'Italia e con la Francia: anche Monet arriva in treno.

*Parigi, 17 gennaio 1884. Lettera di Monet alla vigilia della partenza per Bordighera

7

FONDAZIONE POMPEO MARIANI

Dalla sommità della città alta nel giardino della Fondazione Pompeo Mariani | 7 | si ammirano tra i più importanti scorci dipinti da Monet a Bordighera. Il pittore Pompeo Mariani (1857-1927) acquista nel 1909 questo terreno proprio per il legame del luogo con Monet. Nel giardino monumentale trovi lo studio e la residenza progettata da Garnier, ampliata da Broggi e decorata da Mazzucotelli.

Attenzione accessibilità. Consulta il sito per organizzare una visita.



1 2 3

LUNGOMARE ARGENTINA

Partendo dall'Ufficio Informazione Turistica IAT | 1 | puoi spostarti verso il Lungomare Argentina | 2 |, che si distingue come la passeggiata pedonale più estesa della riviera. Corre per due chilometri tra la ferrovia e la spiaggia affiancato da suggestivi filari di Araucaria excelsa e vivaci giardini adornati da piante grasse e fiori. Il nome omaggia l'inaugurazione effettuata nel luglio del 1947 da Evita Perón, la moglie del Presidente argentino. Una breve deviazione ti porta alla Chiesa dell'Immacolata Concezione (Terra Santa) | 3 |, progettata da Garnier nel 1883.

6

LE PORTE DI BORDIGHERA ALTA

Alle porte del centro storico di Bordighera puoi ammirare Palazzo Garnier | 6 |, inaugurato nel 1878 e progettato da Charles Garnier. Originariamente pensato come scuola, diviene il municipio. Nei pressi dell'edificio in stile classico crescono numerose specie esotiche (agavi, palme, piante grasse) e due alberi monumentali di Ficus Macrophylla. Da qui puoi procedere per visitare il borgo arroccato.

13 14

LUOGHI DI CULTURA E CULTO

La Chiesa Valdese | 13 |, edificata nel 1901 su progetto di Rudolf Winter, riflette uno stile neoromanico. La Chiesa Anglicana di Bordighera | 14 |, invece, costruita nel 1873, è un esempio di architettura neogotica e viene progettata dall'architetto Clarence Tait per la comunità britannica residente. Entrambe le chiese sono importanti testimonianze della presenza internazionale nella città e ospitano oggi attività culturali.

2 3 4

VIA ROMANA CON GLI OCCHI DI MONET

Posizionandoti sulle **M** potrai vedere con i tuoi occhi quello che Monet dipinge.

Nel 1884 qui ci sono i giardini Moreno, immensi e ricchi di varietà botaniche: | 2 | verso est, tra palme e piante esotiche spuntano Villa Etelinda e Bordighera alta. | 3 | Con le montagne sullo sfondo si vede l'attuale Museo Bicknell a destra e di fronte la torre di Villa Etelinda | 4 |, finché non compare anche la salita dell'imponente Villa Regina Margherita.

Visita il sito per maggiori dettagli.

8 9

IL SENTIERO DEL BEODO: LA NATURA PIÙ INCONTAMINATA

Lungo l'antico canale dell'acquedotto, | 8 | il sentiero è un osservatorio privilegiato da cui ammirare la natura: alberi secolari, palmeti, la valle del Sasso e la costa. Anche Monet usa il tracciato per addentrarsi nella valle | 9 | verso i luoghi più selvaggi. Puoi proseguire il percorso ad anello o rientrare verso Bordighera alta.

Attenzione accessibilità per carrozzine e mobilità ridotta.

In città sono presenti quattro grandi installazioni luminose che omaggiano il passaggio di Monet a Bordighera, ed evocano suggestive impressioni ispirate alla natura che ancora oggi possiamo ammirare. Le frasi in francese e italiano citano le parole di Monet dalle lettere che il pittore scrive a Bordighera. Come grandi tavolozze, i totem evocano attraverso colori, luci e parole le impressioni catturate da Monet sulle tele.

7 8 9

VIA ROMANA

Lungo via Romana si trovano spazi verdi con alberi secolari, eredità degli antichi Giardini Moreno. Nel giardino (privato) di Villa Schiva accanto ai Giardini Monet c'è il Pinus Canariensis più alto d'Europa (35 m) | 7 |. Questa via, ispirazione per Monet, è il cuore dello sviluppo architettonico di Bordighera e custodisce tesori come Villa Regina Margherita | 8 | edificata tra il 1914 e il 1915 dall'architetto milanese Luigi Broggi, con giardino progettato da Ludwig Winter, e Villa Etelinda | 9 | costruita da Charles Garnier nel 1873 per il banchiere Raphaël Bischoffsheim.

Consulta il sito per organizzare la visita.

15

UNA GITA FUORI PORTA

Il Giardino Esotico Pallanca | 15 | è un orto botanico specializzato in cactacee e piante succulente, esteso su 10.000 mq. Situato sulle rocce arenarie delle pendici del Monte Nero, il giardino presenta scalette e terrazze nella roccia ocrea, creando un'atmosfera unica. Tra zone d'ombra e spazi per la meditazione, offre una vista panoramica sul mare e sulla baia.

Consulta il sito per organizzare la visita.